



**12^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
16 GIUGNO 2014



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

L'ANDAMENTO
DELL'ECONOMIA
LOCALE
I DATI STATISTICI



PREMESSA

L'effetto cumulato della crisi e della perdurante stagnazione ha prodotto ulteriori sofferenze a carico del sistema produttivo di Capitanata; le criticità hanno interessato i principali aggregati economici, approfondendone, in alcuni casi, la divaricazione rispetto al quadro regionale e nazionale.

Il numero delle imprese iscritte al Registro delle Imprese si è ridotto del 2,4%; quelle delle unità attive del 2,8%. Sono aumentate le aziende interessate a procedure concorsuali (+6,0%) e quelle in scioglimento/liquidazione (+12,7%).

Si è ulteriormente deteriorato il mercato del lavoro ed è diminuita la popolazione attiva. Il tasso di disoccupazione ha superato il 20% ed è stato il peggior risultato se rapportato al dato regionale e a quello nazionale; mediamente, la disoccupazione giovanile ha oltrepassato la soglia del 40%. La base occupazionale ha perso circa 11mila posti di lavoro e l'unico settore a presentare valori tendenzialmente positivi è stato quello agricolo.

Le vendite all'estero si sono alquanto ridimensionate (+0,3%) rispetto al passato, ma in un quadro regionale contrassegnato da una significativa perdita (-10,4%), dovuta fondamentalmente alle débâcle della provincia di Taranto che, nell'arco di un anno, ha pressoché dimezzato le proprie esportazioni, passate da poco meno di 2,5miliardi a 1,3miliardi di euro.

È continuata la divaricazione tra raccolta finanziaria e prestiti alla comunità. Sono aumentati del 7,5% i depositi, si sono ridotti del 6% gli impieghi.

Il mercato immobiliare si è mantenuto sostanzialmente stabile. Rispetto a flessioni nazionali e regionali pari rispettivamente al 9,2% e 5,8%, le contrattazioni residenziali della Provincia, infatti, si sono contratte dello 0,5%; la buona performance del Capoluogo (+5,4%) ha inoltre recuperato la perdita del resto del territorio (-2,0%).

È il gap infrastrutturale, il reale svantaggio competitivo della Provincia: fatta pari a 100 la dotazione nazionale, quella territoriale ne vale appena il 57%.





IL SISTEMA DELLE IMPRESE

Il bilancio generale. Per il terzo anno consecutivo la struttura produttiva di Capitanata ha subito un'ulteriore e significativa contrazione, pari a 1.802 unità, derivante dal saldo tra 4.269 nuove iscrizioni e 6.071 cessazioni: cessazioni, alimentate soprattutto da quelle amministrative (1.860) effettuate in ragione delle disposizioni del DPR 247/2004 e riguardanti le unità per le quali è stata accertata la carenza di alcuni requisiti necessari a esercitare l'attività produttiva. In termini relativi, la perdita è stata del 2,4%.

Quasi tutti i settori hanno mostrato elementi di criticità, compensati, tuttavia, da un significativo e positivo turnover delle imprese non classificate, senza una specifica collocazione produttiva che rilevano, comunque, un trascurabile tasso di operatività.

La contrazione ha interessato in modo prevalente le attività primarie, con un flusso di cancellazioni pari a oltre 2.000 unità, a fronte di 862 nuove iscrizioni. Nei comparti commerciali e della distribuzione le cessazioni sono state complessivamente pari a 1.557 e 997 le nuove iscrizioni. Altrettanto negativi sono stati i turnover del comparto edilizio, con una flessione di 339 imprese, delle manifatture (-180 unità), della ricettività e della ristorazione (-148 unità) e, in modo più attenuato, delle attività dei servizi alla comunità (-53 unità) e alle imprese (-36 unità).

Provincia di Foggia - Registro delle Imprese: Consistenza, iscrizioni e cessazioni d'impresa. Totale imprese. Anno 2013.							
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni d'ufficio	Totale Cessazioni	Saldi
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25.221	24.981	862	1.330	757	2.087	-1.225
B Estrazione di minerali da cave e miniere	72	64	0	3	2	5	-5
C Attività manifatturiere	4.035	3.619	125	217	88	305	-180
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	185	179	3	2	0	2	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	121	114	2	6	3	9	-7
F Costruzioni	7.558	6.773	349	501	187	688	-339
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	17.802	16.834	994	1.120	437	1.557	-563
H Trasporto e magazzinaggio	1.670	1.539	32	81	34	115	-83
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.812	3.628	212	286	74	360	-148
J Servizi di informazione e comunicazione	634	580	47	54	12	66	-19
K Attività finanziarie e assicurative	756	723	44	43	19	62	-18
L Attività immobiliari	642	590	47	23	5	28	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.018	930	58	66	13	79	-21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.141	1.044	82	81	37	118	-36
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	282	265	16	11	2	13	3
Q Sanità e assistenza sociale	304	274	7	9	0	9	-2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	608	575	41	39	7	46	-5
S Altre attività di servizi	1.883	1.857	79	113	19	132	-53
X Imprese non classificate	4.636	14	1.269	226	164	390	879
Totale	72.381	64.583	4.269	4.211	1.860	6.071	-1.802

Fonte: Infocamere

Le imprese artigiane. Ancora più rilevante è stato il turnover negativo delle imprese artigiane, che, a parte le attività di noleggio e dei servizi alle imprese, ha toccato tutti i settori produttivi con una flessione complessiva pari al 3,5% dello stock a fine 2012. Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni è stato pari a - 373 aziende e ha interessato in modo incisivo il comparto delle costruzioni (-172 unità) e delle manifatture (-75), il commercio (-54), la ricettività (-28), i servizi alle imprese e alla comunità (-18).

Provincia di Foggia - Registro delle Imprese: Consistenza, iscrizioni e cessazioni d'impresa. Imprese artigiane. Anno 2013.							
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni d'ufficio	Totale Cessazioni	Saldi
A Agricoltura, silvicoltura pesca	97	96	10	34	1	35	-25
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	2.288	2.274	123	183	15	198	-75
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	8	8	0	0	0	0	0
F Costruzioni	3.453	3.419	271	399	44	443	-172
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.112	1.103	38	88	4	92	-54
H Trasporto e magazzinaggio	557	554	29	41	4	45	-16
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	483	483	42	68	2	70	-28
J Servizi di informazione e comunicazione	38	38	6	5	1	6	0
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	208	208	14	16	1	17	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	197	197	38	27	1	28	10
P Istruzione	21	21	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	25	6	3	0	3	3
S Altre attività di servizi	1.659	1.658	87	98	7	105	-18
X Imprese non classificate	7	4	7	0	1	1	6
Totale	10.159	10.094	671	963	81	1.044	-373

Fonte: Infocamere



Le imprese del manifatturiero. Le perdite più consistenti hanno interessato il comparto alimentare allargato - alimentari e bevande -, con un saldo negativo di 38 aziende, circa un quinto del totale. Altrettanto significative sono risultate le flessioni del settore dei prodotti in metallo (-24 unità), dell'abbigliamento (-17) e della filiera del legno - prodotti in legno e mobili - con un saldo negativo complessivamente pari a 28 imprese.

Provincia di Foggia - Consistenza, iscrizioni e cessazioni d'impresa del settore manifatturiero. Anno 2013.					
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cancellaz.	Saldi
C 10 Industrie alimentari	1.001	893	39	66	-27
C 11 Industrie delle bevande	170	142	5	16	-11
C 13 Industrie tessili	66	54	2	6	-4
C 14 Confezione di art. di abbigliamento, ecc.	182	163	8	25	-17
C 15 Fabbricazione di art. in pelle, ecc.	34	28	0	5	-5
C 16 Industria del legno, dei prod. in legno, ecc.	312	292	6	24	-18
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	20	15	1	0	1
C 18 Stampa e riprod. di supporti registrati	160	149	3	16	-13
C 19 Fabbricazione di coke e derivanti dalla raffinaz...	6	3	0	2	-2
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	44	34	1	3	-2
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, ecc.	3	3	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	65	46	1	4	-3
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lav. di miner..	360	314	4	21	-17
C 24 Metallurgia	17	11	0	2	-2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (escl. macch. ...	694	651	21	45	-24
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica, ecc.	49	47	1	4	-3
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche, ecc.	89	77	1	7	-6
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	157	137	4	10	-6
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10	9	1	1	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	41	37	0	2	-2
C 31 Fabbricazione di mobili	129	104	3	13	-10
C 32 Altre industrie manifatturiere	265	255	6	18	-12
C 33 Riparazione, manut. e installaz. di macchine, ecc.	161	155	18	15	3
Totale	4.035	3.619	125	305	-180

Le imprese del commercio. La flessione delle attività distributive ha interessato tutte le specializzazioni e lo stock di fine anno si è contratto, complessivamente, di oltre il 3%. In termini assoluti, i saldi negativi più rilevanti hanno riguardato il commercio al dettaglio in esercizi specializzati (-94 unità), la vendita di articoli di abbigliamento (-79 unità) e di altri prodotti (-116 unità). Più contenuto, invece, il turnover del dettaglio alimentare (-27 aziende), pari all'1,8% del corrispondente totale, e del commercio ambulante (-28 unità, circa l'1% del totale), che tra l'altro presenta, in assoluto, il maggior numero di nuove iscrizioni.

Un saldo negativo di 79 imprese (-3,8%) ha presentato, inoltre, il comparto delle vendite di autoveicoli, così come il commercio all'ingrosso, con incidenze più pesanti nei comparti dell'alimentare (-30 imprese) e di altri prodotti non specializzati (-43 unità).

Provincia di Foggia - Consistenza, iscrizioni e cessazioni d'impresa del settore commerciale. Anno 2013.					
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
COMMERCIO ALL'INGROSSO, AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.058	1.979	82	161	-79
INTERMEDIARI DEL COMMERCIO	1.619	1.580	139	149	-10
Commercio all'ingrosso di mat. prime agr. e animali vivi	184	165	13	17	-4
Commercio all'ingrosso di prodotti aliment., bev. e tabacchi	875	744	45	75	-30
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	1.170	997	54	97	-43
TOTALE COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.229	1.906	112	189	-77
Commercio al dettaglio in esercizi spec. (superm., ecc.)	1.571	1.444	50	144	-94
Commercio al dettaglio di alimentari, bev. e tab. in eserc. spec.	1.484	1.455	109	136	-27
Commercio al dettaglio di carburanti (distributori str.)	254	239	6	21	-15
Commercio al dettaglio di art. di abbigliamento e calzature	1.563	1.459	89	168	-79
Commercio al dettaglio di mobili ed elettrodomestici	552	514	21	51	-30
Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi spec.	3.565	3.390	162	278	-116
Commercio ambulante	2.483	2.453	188	216	-28
Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	424	415	36	44	-8
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	11.896	11.369	661	1.058	-397
TOTALE GENERALE	17.802	16.834	994	1.557	-563

Fonte: Infocamere



Le imprese attive. Rappresentano le unità realmente operative che hanno svolto, nel periodo considerato, una specifica attività economica. Rispetto al 2012, hanno subito una flessione complessiva pari al 2,8%, con una forte incidenza in corrispondenza del comparto edilizio (-4,7%) e del settore primario (-4,4%). Le attività manifatturiere si sono contratte del 2,7%, così come quelle della logistica - trasporti e spedizioni - (-2,5%), dei servizi creditizi e assicurativi (-2,4%) e della rete distributiva (-1,5%). In controtendenza, sono aumentate le aziende attive nei servizi alle imprese (1,7%) nelle professioni e nei servizi alla comunità (1,0%).

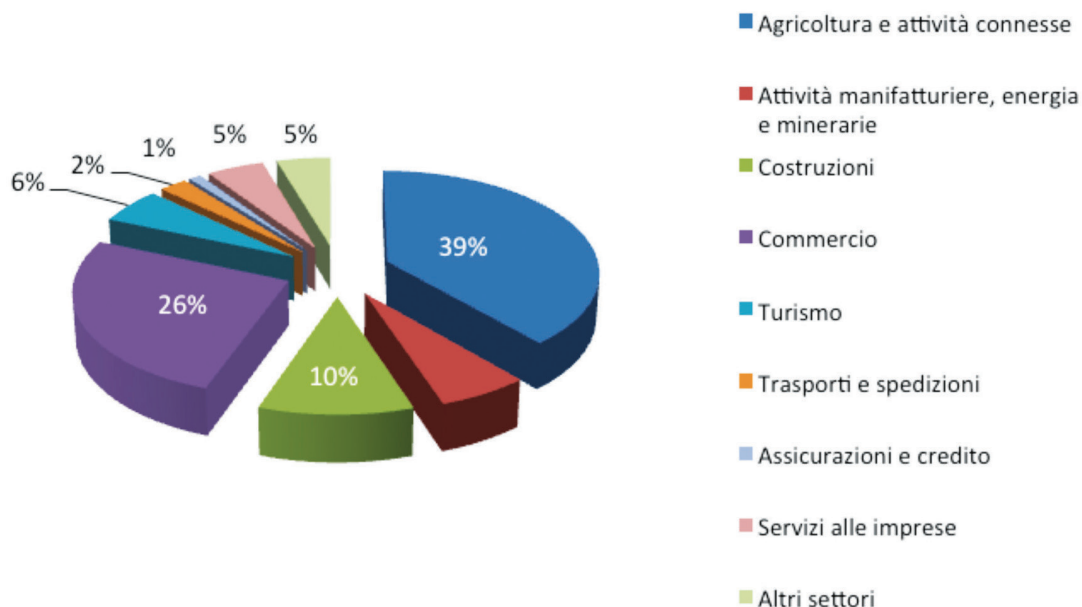
Provincia di Foggia - Imprese attive per settore economico al 31/12/2013. Variazioni 2012 - 2013.			
	Valori assoluti	Variazioni assolute	Variazioni %
Agricoltura e attività connesse	24.981	-1.143	-4,4
Attività manifatturiere, energia e minerarie	3.976	-112	-2,7
Costruzioni	6.773	-336	-4,7
Commercio	16.834	-250	-1,5
Turismo	3.628	-13	-0,4
Trasporti e spedizioni	1.539	-40	-2,5
Assicurazioni e credito	723	-18	-2,4
Servizi alle imprese	3.144	54	1,7
Altri settori	2.971	29	1,0
Totale imprese attive classificate	64.569	-1.829	-2,8

Sono escluse le imprese "Non classificate", ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Fonte: Infocamere

La **distribuzione per macrosettore**. Permane la connotazione fortemente agricola della nostra economica, con una significativa e corrispondente concentrazione delle imprese attive (38,7%). Altrettanto rilevante è la presenza imprenditoriale nei comparti del commercio e della distribuzione (26,1%) e delle attività edilizie (10,5%). Di minor rilievo è l'incidenza dei settori manifatturieri (6,2%), delle attività ricettive (5,6%) e dei servizi alle imprese (4,9%).

Provincia di Foggia. Distribuzione settoriale delle imprese attive. Anno 2013.



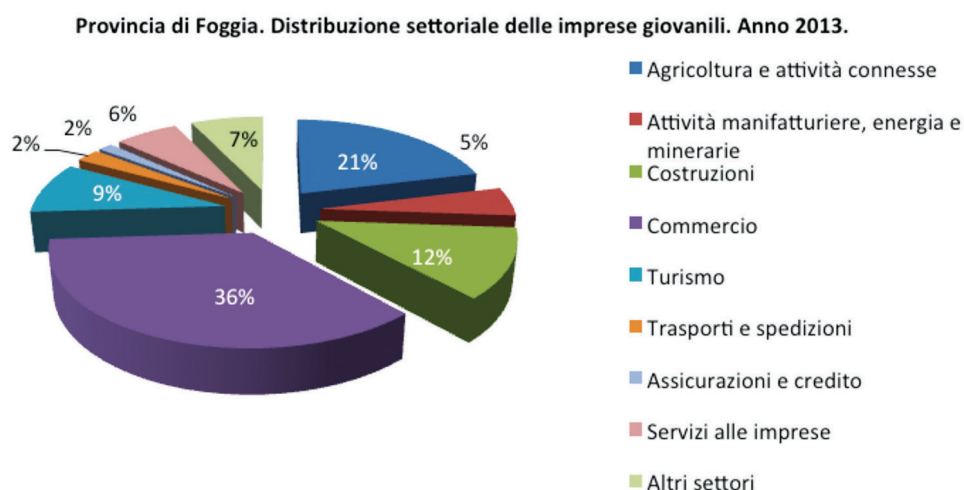


Le imprese giovanili. È l'insieme delle aziende condotte individualmente da giovani finì a 35 anni di età, o a partecipazione societaria superiore al 50%. La loro consistenza a fine 2013 è stata pari a oltre 8.000 unità - poco meno del 13% delle imprese totali – con una flessione del 4,9% rispetto al periodo precedente. Tale riduzione, tuttavia, è sovrastimata perché tiene conto anche del loro invecchiamento, cioè del fatto che, da un anno all'altro, una parte di esse transita dalla categoria giovanile a quella ordinaria.

Provincia di Foggia - Imprese giovanili attive per settore economico e relativa incidenza %. Anno 2013.				
	Valori assoluti	var. ass.	var. %	Incidenza %
Agricoltura e attività connesse	1.732	-120	-6,5	6,9
Attività manifatturiere, energia e minerarie	408	-40	-8,9	10,3
Costruzioni	980	-108	-9,9	14,5
Commercio	2.939	-129	-4,2	17,5
Turismo	740	-8	-1,1	20,4
Trasporti e spedizioni	193	-5	-2,5	12,5
Assicurazioni e credito	119	-11	-8,5	16,5
Servizi alle imprese	508	7	1,4	16,2
Altri settori	582	-8	-1,4	19,6
Totale imprese classificate	8.201	-442	-4,9	12,7

Fonte: Infocamere

Per quanto riguarda la loro specializzazione produttiva, esse si concentrano prevalentemente nelle attività commerciali (36%) e in quelle agricole (21%). Meno rilevante è invece la loro presenza nelle attività edilizie (12%), nel settore della ricettività (9%) e dei servizi alle imprese (6%).



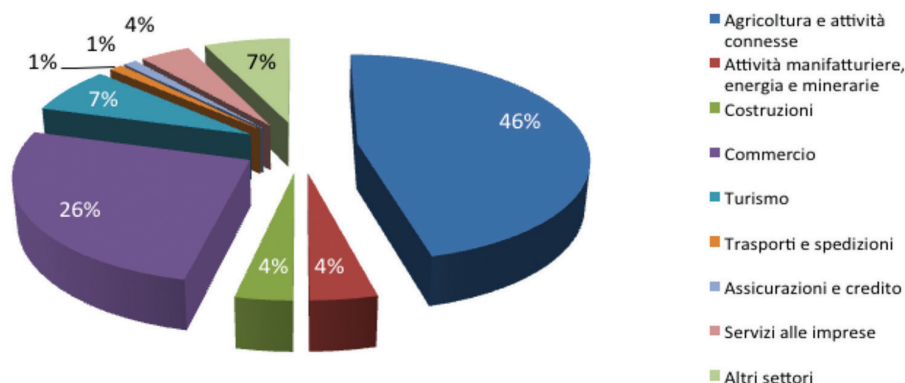
Le imprese femminili. Anche se interessate da una flessione annua del 2,2%, le imprese in rosa rappresentano una realtà consolidata dell'economia locale, con una quota (27,9%) superiore di oltre tre punti al dato regionale e nazionale. Il bilancio congiunturale non è stato omogeneo e ha interessato in modo diverso i macro/settori di appartenenza: è diminuito del 3,4% lo stock delle imprese attive in agricoltura, così come quello riguardante il comparto del commercio (-2,1%), il turismo (-1,3%), la logistica (-3,8%) e il manifatturiero (-1,5%). Lievi incrementi si sono verificati, invece, nel comparto dei servizi alle imprese (1,1%) e in quello creditizio/assicurativo (2,7%).

Provincia di Foggia - Numero di imprese femminili attive e loro incidenza % per settore economico. Anno 2013.				
	Valori assoluti	var. ass.	var. %	Incidenza %
Agricoltura e attività connesse	8.295	-289	-3,4	33,2
Attività manifatturiere, energia e minerarie	726	-11	-1,5	18,3
Costruzioni	616	-4	-0,6	9,1
Commercio	4.672	-101	-2,1	27,8
Turismo	1.321	-17	-1,3	36,4
Trasporti e spedizioni	202	-8	-3,8	13,1
Assicurazioni e credito	192	5	2,7	26,6
Servizi alle imprese	741	8	1,1	23,6
Altri settori	1.270	1	0,08	42,7
Totale imprese classificate	18.035	-416	-2,2	27,9

Fonte: Infocamere

Le imprese femminili sono particolarmente presenti nei comparti agricoli (46%) e della distribuzione (26%). Altrettanto significativa è la loro rilevanza nel settore della ricettività (7,3% del totale), con oltre 1.300 unità attive, e dei servizi alle imprese (4,1%).

Provincia di Foggia. Distribuzione settoriale delle imprese femminili attive. Anno 2013.





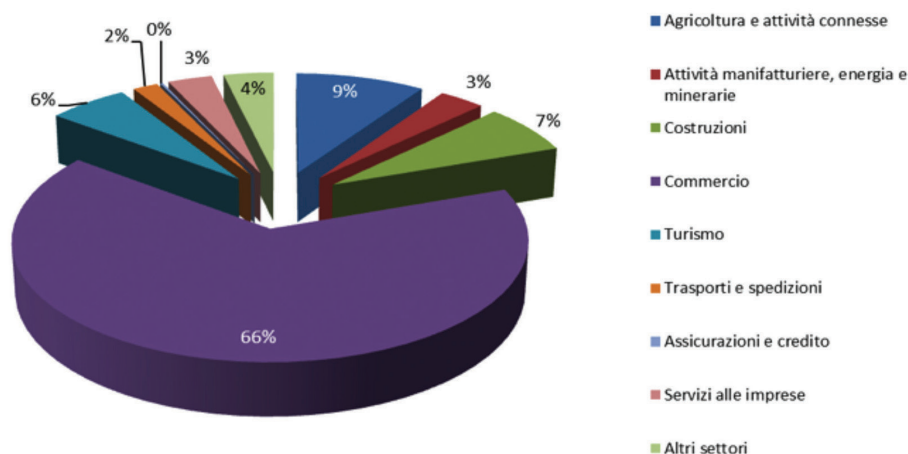
Le imprese straniere. Sono le attività produttive la cui titolarità è attribuibile a persone non nate in Italia, che detengono almeno il 50% delle quote di proprietà e/o delle cariche amministrative, secondo la tipologia d'impresa. Costituiscono un segmento ormai consolidato dell'economia locale e ne rappresentano poco meno del 4%. A differenza delle altre categorie produttive, la loro crescita è continuata, anche se a ritmi inferiori rispetto a quelli dei periodi precedenti: la loro consistenza si è attestata a 2.357 unità, con incrementi addizionali nel settore del commercio e della ricettività. Al contrario, sono diminuite del 5,2% le imprese attive nell'edilizia.

Provincia di Foggia - Imprese straniere attive per settore economico e relativa incidenza %. Anno 2013.				
	Valori assoluti	var. ass.	var. %	Incidenza %
Agricoltura e attività connesse	220	0	0,0	0,9
Attività manifatturiere, energia e minerarie	79	5	6,7	2,0
Costruzioni	162	-9	-5,2	2,4
Commercio	1.550	64	4,3	9,2
Turismo	136	10	7,9	3,7
Trasporti e spedizioni	43	0	0,0	2,8
Assicurazioni e credito	5	1	25,0	0,7
Servizi alle imprese	76	4	5,5	2,4
Altri settori	86	6	7,5	2,9
Totale imprese classificate	2.357	81	3,5	3,7

Fonte: Infocamere

In conformità con il dato nazionale, le imprese straniere sono per lo più concentrate nel settore del commercio al dettaglio (66%) e, in misura ridotta nelle attività agricole (9%), in quelle delle costruzioni (7%) e della ricettività (6%).

Provincia di Foggia. Distribuzione settoriale delle imprese straniere. Anno 2013.



Lo status delle imprese. Un quadro sintetico consente di cogliere alcuni importanti profili del sistema delle imprese. In particolare, durante il 2013, la natimortalità delle unità iscritte e attive, ha prodotto – come già ricordato – una contrazione dei corrispondenti stock finali, nell'ordine del 2,4% e del 2,8%; di conseguenza, è diminuito dell'1,9% il numero complessivo delle localizzazioni, attestatesi a 81.573. Sono invece aumentate del 3% le sedi operative (unità locali) delle aziende provinciali e di quelle facenti capo a ditte di altre realtà territoriali.

È cresciuto di poco meno del 6% il numero di imprese soggette a procedure concorsuali, per un totale di 1.142 unità, e del 12,7% quello delle aziende in scioglimento/liquidazione.

Provincia di Foggia - Imprese registrate per status al 31/12/2013: valori assoluti e variazioni %.		
	Valori assoluti	Variazione percentuale
		2013/2012
Imprese attive	64.583	-2,8
Imprese inattive	4.271	-5,9
Imprese sospese	26	18,2
Imprese con procedure concorsuali	1.142	4,9
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.359	12,7
TOTALE REGISTRATE	72.381	-2,4
Unità locali	9.192	3,0
TOTALE LOCALIZZAZIONI	81.573	-1,9

Fonte: Infocamere



IL MERCATO DEL LAVORO

I **tassi caratteristici**. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un continuo e pesante deterioramento del mercato del lavoro ed è aumentato in modo più evidente il differenziale territoriale: il tasso di disoccupazione provinciale ha, infatti, superato la soglia del 21%, a fronte di coefficienti regionali e nazionali, rispettivamente pari al 19,8% e al 12,2%.

In generale, a livello locale è diminuita la platea delle unità attive, attestatasi al 38,5% e, dopo la lieve flessione osservata nel 2012, è aumentato il numero di persone che non cercano lavoro.

MERCATO DEL LAVORO: TASSI CARATTERISTICI. COMPARAZIONI TERRITORIALI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
tasso di attività						
Foggia	38,34	38,46	38,64	37,46	39,59	38,52
Puglia	52,90	51,50	51,41	51,61	53,46	52,92
Mezzogiorno	52,44	51,08	50,76	50,97	52,97	52,49
Italia	63,03	62,40	62,19	62,25	63,67	63,48
tasso di occupazione						
Foggia	42,14	41,55	42,11	40,64	40,95	38,80
Puglia	46,71	44,93	44,38	44,76	44,97	42,33
Mezzogiorno	46,07	44,63	43,90	43,97	43,78	42,02
Italia	58,73	57,48	56,89	56,94	56,77	55,62
tasso di disoccupazione						
Foggia	11,47	13,63	13,58	14,42	18,05	21,10
Puglia	11,58	12,63	13,54	13,12	15,70	19,81
Mezzogiorno	12,03	12,51	13,38	13,59	17,16	19,73
Italia	6,74	7,79	8,42	8,40	10,70	12,19
tasso di inattività						
Foggia	52,27	51,78	51,21	52,45	49,88	50,70
Puglia	47,10	48,50	48,59	48,39	46,53	47,08
Mezzogiorno	47,56	48,92	49,23	49,03	47,03	47,51
Italia	36,97	37,59	37,81	37,75	36,32	36,52

Fonte: Istat

La disoccupazione giovanile. Ancora più grave è lo stato occupazionale della popolazione giovanile: a livello provinciale, oltre il 58% degli appartenenti alla classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni è senza lavoro, rispetto a un dato regionale e nazionale rispettivamente pari al 49,7% e al 40%; in quella compresa tra 25 e 34 anni il tasso di disoccupazione si attesta al 32%, una quota poco meno che doppia di quella italiana e cinque punti più elevata di quella pugliese.

Provincia di Foggia - Tassi di disoccupazione per genere. Classe di età 15 - 24 anni. Confronti territoriali. Periodo 2008/2013.							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
Foggia	Maschi	24,50	37,35	44,87	36,32	37,95	54,42
	Femmine	53,90	49,55	46,98	49,29	57,84	64,24
	Totale	33,15	41,50	45,44	39,62	44,05	58,29
Puglia	Maschi	27,62	30,03	34,17	35,03	37,12	47,93
	Femmine	38,28	36,64	35,22	40,09	48,25	52,14
	Totale	31,56	32,56	34,56	37,09	41,49	49,67
Mezzogiorno	Maschi	30,16	33,07	37,66	37,65	45,08	50,33
	Femmine	39,29	40,95	40,63	44,63	49,87	53,67
	Totale	33,64	36,01	38,78	40,39	46,94	51,64
Italia	Maschi	18,90	23,25	26,79	27,07	33,71	38,99
	Femmine	24,69	28,70	29,41	32,04	37,51	41,41
	Totale	21,25	25,44	27,84	29,10	35,26	40,00

Fonte: Istat

Provincia di Foggia - Tassi di disoccupazione per genere. Classe di età 25 - 34 anni. Confronti territoriali. Periodo 2008/2013.							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013
Foggia	Maschi	15,33	16,43	17,51	19,33	26,72	34,38
	Femmine	18,54	25,02	18,07	25,34	29,56	28,75
	Totale	16,32	19,09	17,70	21,41	27,74	32,18
Puglia	Maschi	12,86	14,08	16,56	14,42	18,40	25,36
	Femmine	18,45	20,83	21,80	19,29	25,05	31,63
	Totale	15,00	16,67	18,58	16,30	21,04	27,97
Mezzogiorno	Maschi	13,96	15,38	17,73	17,30	22,26	27,93
	Femmine	20,85	22,46	24,50	23,95	27,91	32,84
	Totale	16,61	18,11	20,33	19,87	24,51	29,92
Italia	Maschi	7,32	9,03	10,40	10,16	13,55	16,38
	Femmine	10,84	12,51	13,96	13,68	16,57	19,33
	Totale	8,84	10,53	11,93	11,68	14,87	17,67

Fonte: Istat



La dinamica occupazionale della Provincia. Il mercato del lavoro provinciale, al 2013, appare profondamente modificato rispetto ai periodi precedenti, e le modalità assunte dalle sue componenti presentano, come già ricordato, condizioni di elevato deterioramento.

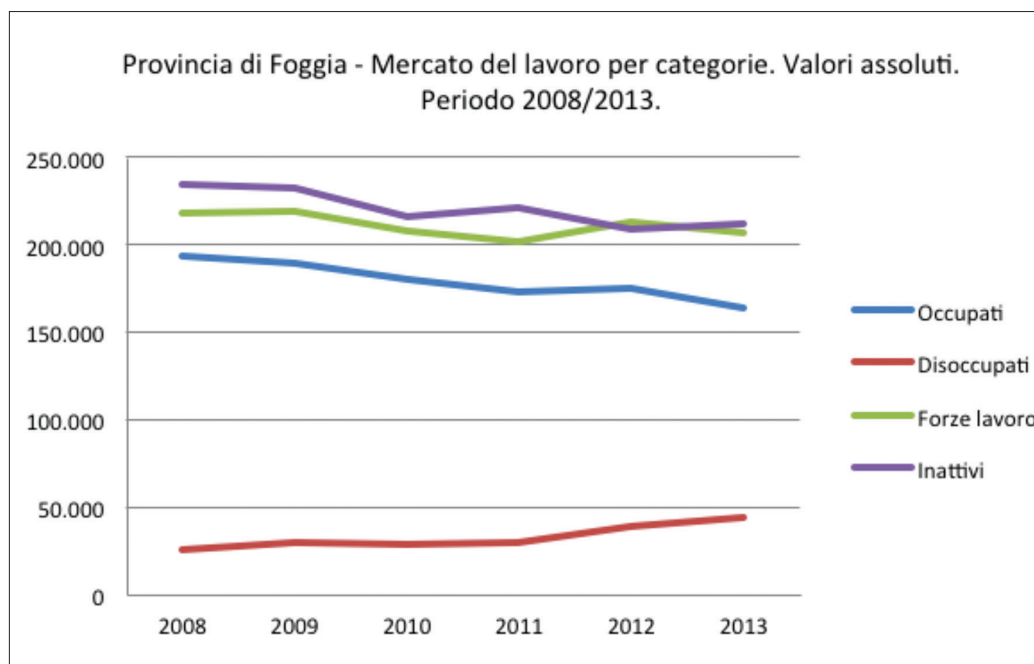
In generale, nell'ultimo biennio (2012/2013), l'intera platea delle forze/lavoro ha perso oltre 5.000 unità, con una flessione pari al 2,6%. È aumentato il numero degli inattivi e gli occupati si sono ridotti del 6,2%, un valore corrispondente a una contrazione di circa 11mila posti di lavoro. È contestualmente aumentato il numero delle persone disoccupate e in cerca di lavoro, passate, nel medesimo periodo, da oltre 38mila a poco meno di 44mila unità, con un tasso di crescita pari al 13,9%.

Tav. 2.3 - Provincia di Foggia: Mercato del lavoro per categorie. Valori assoluti. Periodo 2008/2013 (*).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Occupati	193.271	189.615	179.555	172.640	174.668	163.840
Disoccupati	25.049	29.929	28.297	29.098	38.462	43.822
Forze lavoro	218.320	219.544	207.762	201.738	213.130	207.672
Inattivi	234.563	232.372	216.281	221.122	209.058	211.723

(*): il biennio 2008/2009 è riferito alle vecchie circoscrizioni territoriali a 5 province.

Fonte: Istat

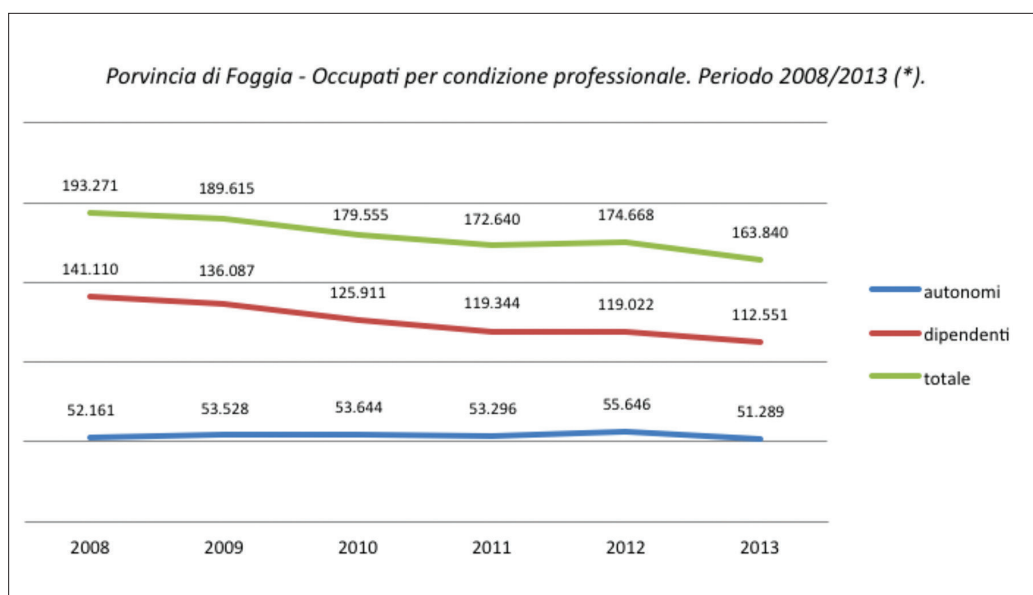


Gli occupati per condizione professionale. La decrescita occupazionale ha interessato sia la componente autonoma, sia quella dipendente. La prima, in particolare, dopo un sensibile aumento in corrispondenza del 2012, nell'ultimo anno, si è contratta di circa l'8% (-4.357 unità); è proseguita, inoltre, la flessione della quota dipendente (-5,4%) con una perdita pari a circa 6.500 posti di lavoro.

Tav. 2.2 - Provincia di Foggia: Occupati per condizione professionale.						
Periodo 2008/ 2013 (*).						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
autonomi	52.161	53.528	53.644	53.296	55.646	51.289
dipendenti	141.110	136.087	125.911	119.344	119.022	112.551
totale	193.271	189.615	179.555	172.640	174.668	163.840

(*). il biennio 2008/2009 è riferito alle vecchie circoscrizioni territoriali a 5 province

Fonte: Istat





Struttura settoriale dell'occupazione. Un'ulteriore nota riguarda la composizione settoriale del lavoro, che continua a manifestare notevoli sofferenze nei comparti manifatturieri. Nella comparazione triennale, infatti, solamente le attività primarie mostrano segni di stabilità e crescita, e l'incremento congiunturale (2012/2013), nell'ordine del 7%, è stato pari a 1.544 occupati addizionali. Di contro, è stata piuttosto evidente la flessione delle attività industriali che, nel triennio 2011/2013, hanno perso circa un terzo (-32,9%, pari a circa 14mila unità) della propria base occupazionale: una flessione più accentuata per le attività edilizie (-39,6%), meno intensa nelle restanti manifatture (-27,6%).

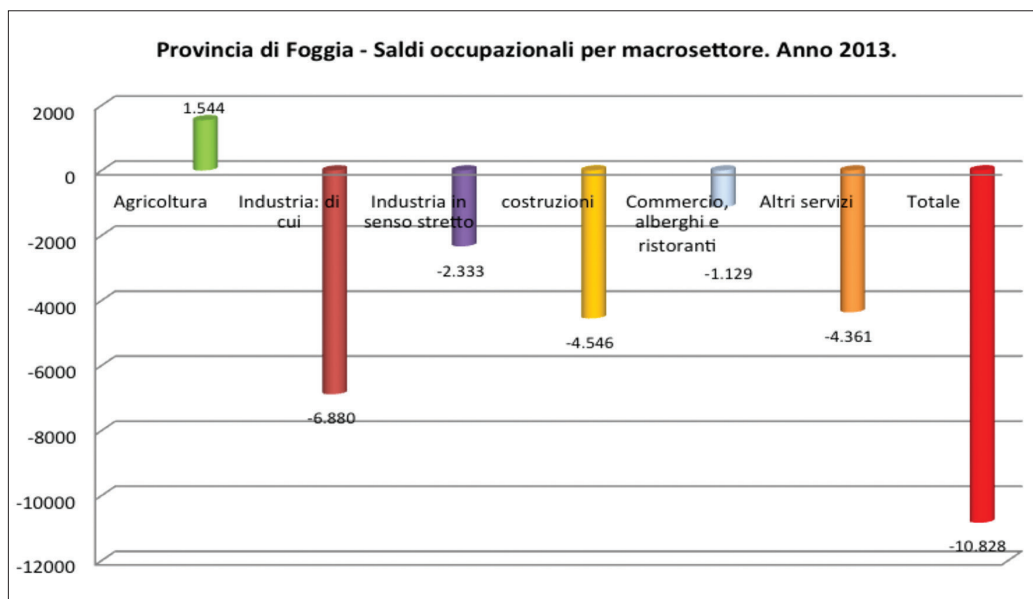
Analogamente hanno mostrato i settori della distribuzione/ricettività e dei servizi che, pure, nel biennio 2011/2012 si erano contraddistinti per incrementi occupazionali piuttosto evidenti: per entrambe, l'ultima variazione congiunturale parla di una flessione rispettivamente pari al 3,0% e al 5,5%.

Tav. 2.5 - Provincia di Foggia: Occupati per settore economico. Periodo 2008/ 2013. (*)

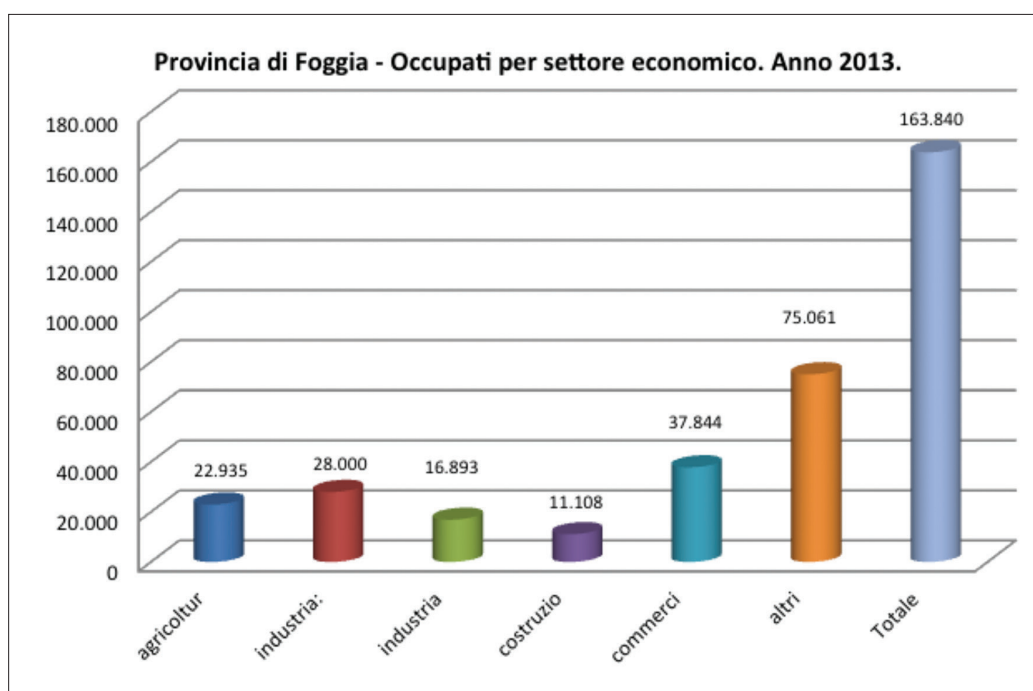
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	23.852	25.676	21.697	20.894	21.391	22.935
Industria: di cui	46.837	45.320	44.912	41.732	34.880	28.000
Industria in senso stretto	24.495	24.679	25.376	23.341	19.226	16.893
Costruzioni	22.341	20.640	19.376	18.391	15.654	11.108
Commercio, alberghi, ristoranti	41.675	38.776	36.710	35.583	38.973	37.844
Altri servizi	80.908	79.844	76.236	74.430	79.422	75.061
Totale	193.271	189.615	179.555	172.640	174.668	163.840

(*): il biennio 2008/2009 è riferito alle vecchie circoscrizioni territoriali a 5 province.

Fonte: Istat



L'attuale distribuzione degli occupati per settori economici mostra un'ulteriore polarizzazione terziaria, con i comparti della distribuzione e dei servizi che, complessivamente, assorbono circa il 69% del totale. A fronte di una lieve crescita della quota impiegata in agricoltura (14%), si riduce il peso dell'industria e si attesta al 17%.





IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il riferimento nazionale e regionale. Secondo gli ultimi dati Istat, la bilancia commerciale italiana del 2013 ha registrato un surplus di oltre 30miliardi di euro, per l'effetto concomitante di una sostanziale tenuta dell'export (-0,1% rispetto all'anno precedente) - attestatosi a poco meno di 390miliardi - e di una contestuale contrazione dell'import (-5,5%), rispetto al 2012 (circa 379miliardi).

Le poste più rilevanti dell'output nazionale sono state quelle dell'industria metalmeccanica e dell'elettronica (48% del totale) e della chimica (19,3%) per un valore complessivo di circa 262miliardi, seguite da quella del sistema moda (11,5%) e dell'industria alimentare (7,0%), rispettivamente pari a 45 e 27,5miliardi di euro.

Commercio estero - importazioni ed esportazioni 2012/2013 e variazioni %. Valori in euro. Comparazioni territoriali.						
	Importazioni			Esportazioni		
	2012	2013 (*)	Var. %	2012	2013 (*)	Var. %
Foggia	674.346.319	567.354.960	-15,9	794.023.174	796.235.701	0,3
Bari	3.545.324.818	3.513.565.332	-0,9	3.735.548.917	4.137.623.088	10,8
Taranto	3.591.203.276	2.313.506.592	-35,6	2.497.547.341	1.276.587.859	-48,9
Brindisi	1.471.419.009	1.352.078.809	-8,1	977.691.077	874.535.022	-10,6
Lecce	261.220.168	246.364.437	-5,7	445.581.646	409.736.801	-8,0
BAT	381.207.426	406.098.854	6,5	416.814.668	452.653.177	8,6
PUGLIA	9.924.721.016	8.398.968.984	-15,4	8.867.206.823	7.947.371.648	-10,4
SUD E ISOLE	57.384.691.212	53.026.473.359	-7,6	46.556.123.347	42.510.552.698	-8,7
Non specificata	28.094.986.354	25.184.104.729	-10,4	4.531.334.403	4.836.630.798	6,7
ITALIA	380.292.480.869	359.454.457.724	-5,5	390.182.091.869	389.854.168.017	-0,1

(*): valori provvisori

Fonte: Istat

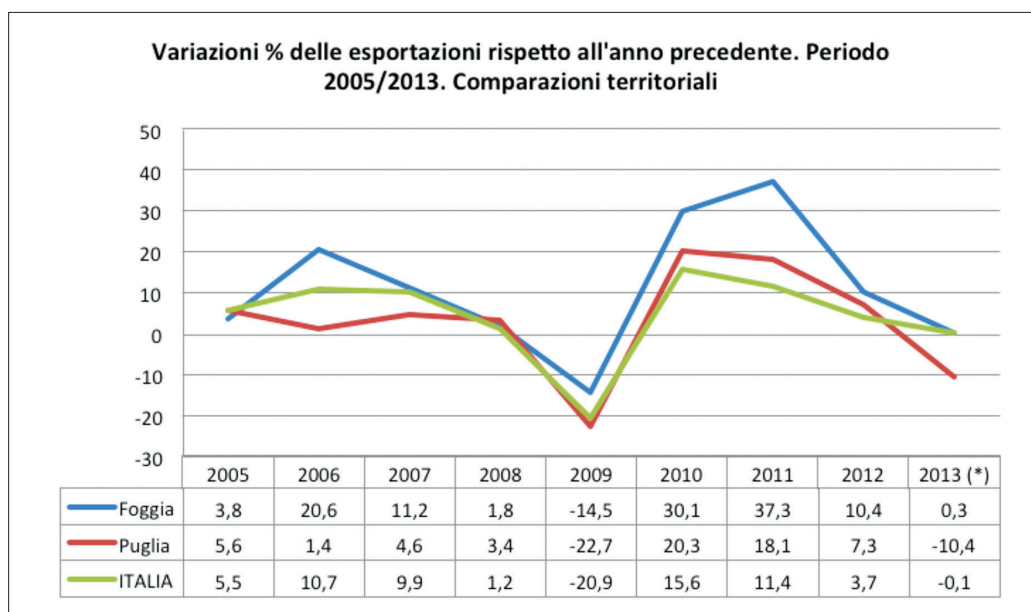
Nello stesso periodo, le esportazioni pugliesi hanno subito una forte flessione (-10,4%), causata soprattutto dalle pesanti e negative performance della provincia di Taranto, dell'area brindisina (con perdite rispettivamente pari al 48,9% e 10,9%) e di quella salentina (-8,0%) non compensate dagli incrementi manifestati dal territorio del Capoluogo regionale (10,8%), dalla BAT (8,6%) e dalla sostanziale tenuta della Capitanata (0,3%).

Il saldo delle partite correnti si è pertanto presentato ancora in deficit per un importo pari a circa 450milioni, nonostante l'ulteriore contrazione (15,4%) dell'import, passato dai 9,9miliardi del 2012 agli 8,4miliardi dello scorso anno.

L'analisi settoriale delle vendite pugliesi all'estero, nonostante la flessione congiunturale, vede ancora in prima fila la metalmeccanica e l'elettronica, con una quota di export pari 38,6% del totale (3,1miliardi di euro), seguite a distanza dai comparti chimici e della gomma, con un'altra quota di circa il 27,7% (2,2miliardi), e dall'alimentare, con una ulteriore frazione del 8,8% (701milioni).

L'interscambio provinciale. Nonostante l'evidente rallentamento degli ultimi dodici mesi, Foggia conferma il trend strutturale delle vendite all'estero, in atto da oltre un quinquennio, che, fatta salva la brusca interruzione del 2008/2009 – inizio della crisi – ha presentato valori tendenzialmente superiori al dato regionale.

Si tratta certamente di valori relativamente piccoli (poco meno di 800milioni) che collocano la Provincia al terzultimo posto nella scala pugliese, ma riguardano settori di assoluto rilievo della nostra economia e che, pertanto, possono rappresentare opportunità di crescita e consolidamento di mercato.





I mercati di riferimento. Il mercato elettivo e consolidato di Capitanata è, in primo luogo, quello europeo, con un interscambio pari a oltre 835milioni di euro, circa il 62% del totale. Nel suo perimetro è l'UE a 27 il partner più rilevante, con un volume di affari di circa 770milioni. Seguono, a distanza, il mercato nordamericano e i Paesi asiatici, con valori rispettivamente pari a 264,6milioni e 202,5milioni di euro. Di entità inferiori sono state, invece, gli scambi con i Paesi africani, con una quota del 2,2% del totale, pari a circa 29milioni di euro.

Per quanto riguarda le partite di acquisto, è ancora l'Unione a essere il partner più importante, per un valore complessivo di 390milioni di euro, pari a oltre 2/3 del totale. Di minore entità risulta l'import derivante dall'area asiatica pari al 10,7% del totale (60,6milioni) e dall'America settentrionale, per un valore pari a 52,6milioni di euro.

Provincia di Foggia: Interscambio con l'estero per aree geografiche di provenienza e destinazione delle merci. Valori in euro e % sul totale. Anno 2013 (*).						
	Importazioni		Esportazioni		Totale interscambio	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Unione Europea a 27	389.986.836	68,7	378.979.019	47,6	768.965.855	56,4
Altri paesi europei	29.898.990	5,3	36.873.561	4,6	66.772.551	4,9
Africa	21.750.213	3,8	7.597.113	1,0	29.347.326	2,2
America Settentrionale	52.578.354	9,3	212.002.215	26,6	264.580.569	19,4
America Centro Meridionale	1.252.530	0,2	10.220.150	1,3	11.472.680	0,8
Vicino e Medio Oriente	11.096.380	2,0	5.967.388	0,7	17.063.768	1,3
Altri paesi dell'Asia	60.626.115	10,7	141.836.621	17,8	202.462.736	14,8
Oceania e altro	165.542	0,0	2.759.634	0,3	2.925.176	0,2
Totale	567.354.960	100,0	796.235.701	100,0	1.363.590.661	100,0

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

Il dettaglio degli affari esteri della Provincia. Anche se in netta contrazione rispetto al 2012 (-25,3%), il maggior flusso delle nostre importazioni deriva dalla Germania (175milioni di euro), seguito da quelli provenienti da Francia, Stati Uniti e Cina. Altre acquisizioni riguardano il mercato spagnolo, anche se più che dimezzato nell'arco di un anno, i Paesi Bassi, l'Austria, la Polonia e il Regno Unito. Sul fronte extraeuropeo, una nota a parte riguarda Taiwan che ha recentemente sviluppato un notevole interscambio con la Provincia (circa 22milioni di euro, il 53% costituito da export), quasi esclusivamente riguardante i mezzi di trasporto.

Per quanto attiene, invece, i mercati di destinazione, i maggiori output riguardano l'area nordamericana e giapponese, e, a seguire, i paesi dell'Unione, in primo luogo Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Un ulteriore incremento (30%) ha interessato le vendite sul mercato cinese, attestatesi a circa 21,5milioni di euro.

Provincia di Foggia - Primi 15 paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2012 e 2013 (*). Euro							
	Importazioni				Esportazioni		
	2012	2013	var%		2012	2013	var%
Germania	234.587.624	175.329.633	-25,3	Stati Uniti	187.105.826	203.814.190	8,9
Francia	56.256.124	61.461.905	9,3	Giappone	117.669.260	104.521.323	-11,2
Stati Uniti	49.918.008	51.561.805	3,3	Germania	94.072.287	87.473.740	-7,0
Cina	46.575.033	46.857.561	0,6	Spagna	82.806.620	85.621.000	3,4
Spagna	79.191.807	31.154.962	-60,7	Francia	59.671.668	54.851.095	-8,1
Paesi Bassi	25.621.516	26.091.474	1,8	Regno Unito	54.402.207	49.187.588	-9,6
Turchia	18.671.704	18.372.777	-1,6	Cina	16.585.771	21.489.520	29,6
Austria	6.790.657	14.964.117	120,4	Turchia	15.570.659	17.542.907	12,7
Polonia	11.440.720	13.164.667	15,1	Portogallo	15.920.953	14.567.487	-8,5
Regno Unito	10.062.782	12.137.786	20,6	Grecia	11.627.013	12.256.185	5,4
Repubblica Ceca	13.151.928	12.084.437	-8,1	Taiwan	1.286.354	11.275.795	776,6
Taiwan	4.280.563	10.609.305	147,8	Polonia	5.479.033	10.732.200	95,9
Egitto	12.414.003	9.993.382	-19,5	Paesi Bassi	11.811.234	9.562.548	-19,0
Grecia	12.487.875	9.956.669	-20,3	Brasile	9.900.342	9.113.032	-8,0
Tunisia	8.583.238	8.274.984	-3,6	Bulgaria	646.697	8.455.948	1.207,6

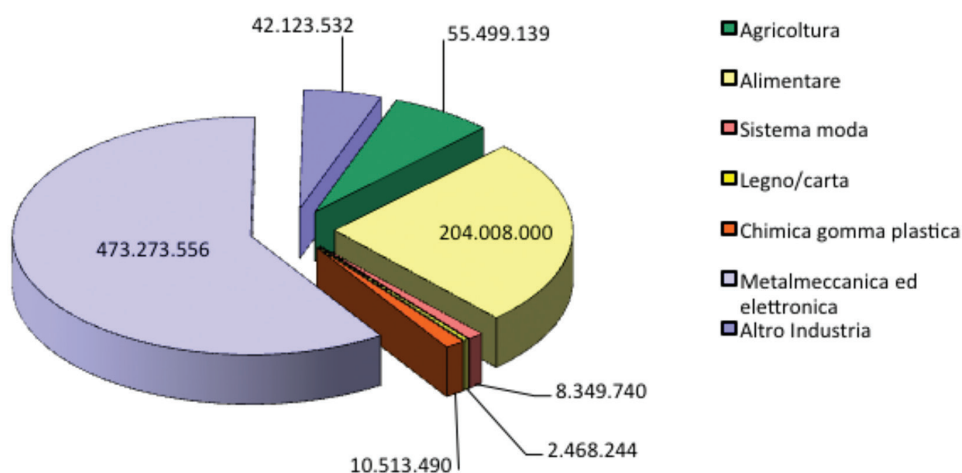
(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat



I prodotti esportati. A parte l'elevata quota attribuibile ai settori della meccanica e dell'elettronica, che ne rappresentano oltre il 57% (oltre 445milioni di euro), il nostro export è caratterizzato da una significativa componente alimentare (204milioni), che, pure se in flessione rispetto al periodo precedente (-7,7%), costituisce il 26% del totale e una quota consistente (circa 1/3) dell'intero comparto pugliese.

**Provincia di Foggia. Esportazioni per macrosettore. Anno 2013 .
Valori in euro.**



Più in dettaglio, facendo riferimento alle singole categorie merceologiche, la gran parte delle nostre esportazioni - come già accennato - riguarda gli autoveicoli e la componentistica di aeromobili e veicoli spaziali, quest'ultima cresciuta in un anno del 14%, a fronte di una lieve flessione (-1,9%) dei primi.

Nei comparti alimentari, si sono notevolmente ridimensionate le vendite di bevande e lievi flessioni hanno interessato sia i prodotti orticoli conservati (-1,7%) sia quelli della filiera da forno e pastificazione (-0,7%), mentre quelle dei grassi vegetali - in particolare degli olii extravergine di oliva - si sono più che raddoppiate.

Una nota a parte concerne il comparto lapideo che nell'ultimo triennio ha fatto registrare una progressiva penetrazione internazionale, accresciutasi ulteriormente (+20%) nel 2013, ma con una netta prevalenza delle merci grezze rispetto ai manufatti lavorati.

Provincia di Foggia- Principali merci esportate. Anno 2013 (*). Valori in euro e variazioni % rispetto al 2012.

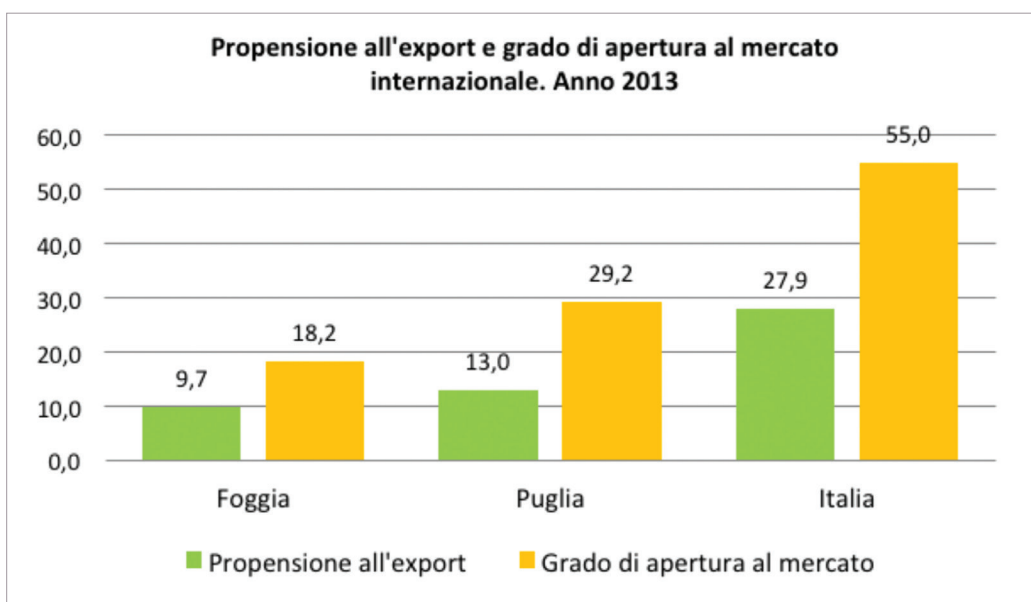
	2013	var. %
Autoveicoli	220.214.323	-1,9
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi disp.	219.819.185	14,3
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	158.364.102	-1,7
Prodotti di colture agricole non permanenti	46.000.492	-8,8
Prodotti da forno e farinacei	21.844.987	-0,7
Vetro e di prodotti in vetro	16.890.889	6,7
Pietra, sabbia e argilla	11.690.975	68,3
Motori, generatori e trasformatori elettrici, ecc.	10.286.440	369,6
Bevande	9.936.628	-63,6
Pietre tagliate, modellate e finite	9.263.509	-11,3
Oli e grassi vegetali e animali	8.383.810	58,6
Articoli in materie plastiche	8.285.713	13,7
Prodotti di colture permanenti	8.008.201	-27,5
Articoli di abbigliamento, escluso pellicceria	7.635.630	40,6
Macchine di impiego generale	5.999.118	-17,5
Altri prodotti in metallo	3.094.176	121,8
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	2.993.819	32,0
Articoli di carta e di cartone	2.334.260	1,5
Apparecchiature per le telecomunicazioni	2.328.420	-56,7
Mobili	2.105.123	16,2
Altri prodotti alimentari	2.088.412	15,5

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat



Il grado di apertura al mercato. Nonostante le buone performance dell'ultimo quinquennio, la collocazione della Provincia sul mercato internazionale è piuttosto ridotta. Nella comparazione territoriale, la nostra propensione netta all'export (Export totale/Pil) è pari al 9,7%, oltre tre punti più bassa di quella pugliese; ancora più eloquente è il nostro grado di apertura ai mercati (Interscambio totale/Pil), pari al 18,2%, a fronte di un corrispondente valore regionale del 29,2%, siamo terzultimi prima della BAT e dell'area salentina.



IL CREDITO

La raccolta e il finanziamento dell'economia provinciale. Il dato rilevante della condizione del mercato finanziario locale è sintetizzato dal persistente differenziale assunto, negli ultimi tre anni, dalle sue componenti principali: i depositi son cresciuti del 7,5% e si sono ridotti gli impieghi, nell'ordine del 6%.

L'incremento della raccolta, passata da 8,3miliardi a 8,9miliardi di euro, è stato alimentato soprattutto dalle famiglie con un importo superiore ai 600milioni che, nel 2013, ha tra l'altro concorso per oltre l'85% del totale. Si sono contratti i depositi della PA, passati da 145mila a poco più di 87mila euro, mentre, a parte la quota spettante alle società non finanziarie - cresciuta dell'11% -, quelle concernenti le restanti clientele si sono mantenute sostanzialmente stabili.

Nello stesso periodo, gli impieghi (i prestiti) ai debitori della Provincia sono passati da 9,1miliardi di euro a circa 8,6miliardi del 2013 e la flessione ha interessato - fatte salve le società non finanziarie, la cui quota è restata pressoché stabile - tutte le altre categorie. In particolare, i prestiti alla PA si sono ridotti del 9%, quelli alle famiglie del 3,5% (-115milioni) e gli altri destinati ai produttori di circa il 9% (-70milioni).

Provincia di Foggia - Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per settore della clientela residente. Situazione al 31 dicembre. Anni 2010/2013. Migliaia di euro.			
	2011	2012	2013
Amministrazioni Pubbliche	145.039	88.899	87.270
Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	7.004.630	7.387.841	7.618.664
Produttori	448.304	412.744	447.789
Quasi società non finanziarie artigiane	22.444	19.663	20.535
Altre quasi società non finanziarie	74.346	72.387	80.490
Altre società non finanziarie	571.882	553.924	632.394
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	20.825	31.682	23.322
Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	8.287.469	8.566.238	8.910.462

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Banca d'Italia

Provincia di Foggia - Consistenza degli impieghi bancari per settore della clientela residente. Situazione al 31 dicembre. Anni 2011/2013. Migliaia di euro.			
	2011	2012	2013
Amministrazioni Pubbliche	539.990	515.540	491.447
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e unità non classificabili e non classificate.	3.313.905	3.250.598	3.198.956
Produttori	1.010.895	968.016	940.796
Quasi società non finanziarie artigiane	484.502	469.820	456.544
Altre quasi società non finanziarie	108.634	105.804	95.965
Altre società non finanziarie	3.321.301	3.390.122	3.322.130
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	332.551	188.370	55.309
Totale clientela residente e non residente, al netto delle istituzioni finanziarie non monetarie	9.111.777	8.888.270	8.561.147

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Banca d'Italia



Il tendenziale rallentamento degli impieghi provinciali, pur in concomitanza di un continuo incremento del risparmio, è riconducibile al generalizzato aumento delle sofferenze, passate, nel periodo considerato e per importo assoluto, da 741 milioni a 943 milioni di euro (+27,3%).

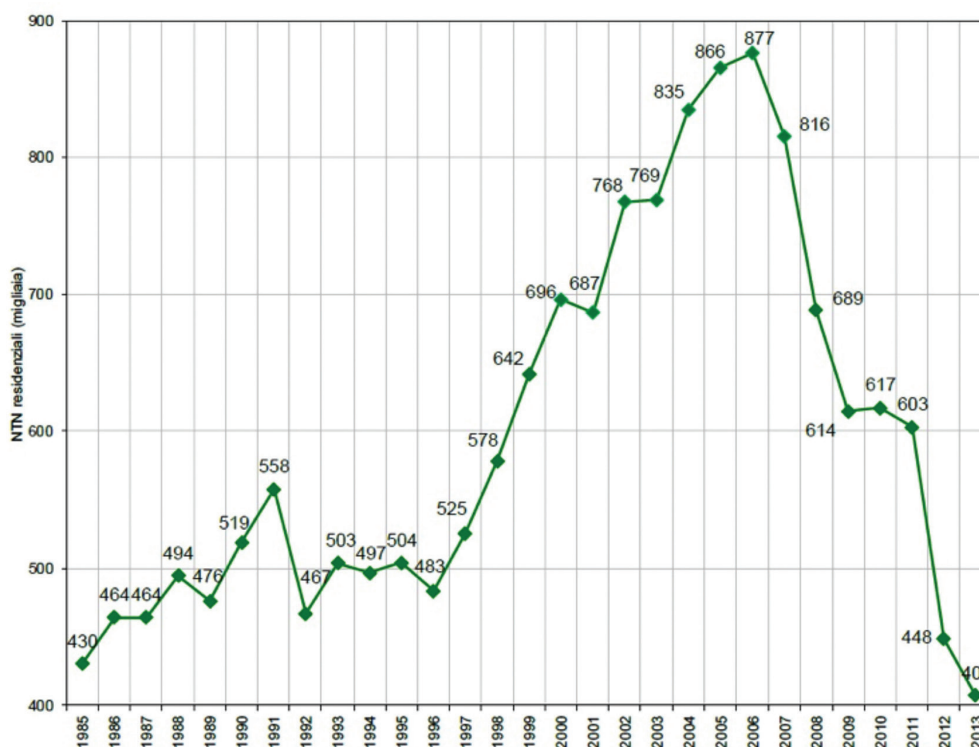
Provincia di Foggia - Consistenza delle sofferenze per settore della clientela residente. Situazione al 31 dicembre. Anni 2009/2013. Milioni di euro.			
	2011	2012	2013
Attività industriali	125	137	164
Costruzioni	87	92	120
Servizi	139	197	228
Famiglie consumatrici, istituzioni private sociali, dati non classificabili	235	252	269
Famiglie produttrici	155	156	162
Totale residenti, al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	741	834	943

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Banca d'Italia

IL MERCATO IMMOBILIARE

Il dato nazionale. Seppure a ritmi meno accentuati rispetto a quelli del 2012, nell'anno appena trascorso è proseguita la flessione del mercato residenziale nazionale: le compravendite abitative si sono ridotte del 9%, attestandosi a circa 407mila NTN (1) rispetto alle 448mila dell'anno precedente. L'effetto cumulativo di tale tendenza ha riportato lo stock delle abitazioni compravendute a una soglia antecedente il 1985.

Italia - Compravendite residenziali espresse in NTN (migliaia). Periodo 1985/2013.



Fonte: OMI, Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia delle Entrate.

(1): Numero di transazioni "normalizzate". Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che, se di un'unità immobiliare viene compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni.



Il quadro regionale e locale. Più contenuta è stata la contrazione del mercato pugliese (-5,8%) e, comunque, con diverse intensità territoriali: a essere particolarmente colpite sono state le province di Taranto e Lecce, con flessioni rispettivamente pari all'11,2% e al 9,4%; l'area brindisina e quella del Capoluogo regionale, invece, hanno subito riduzioni più limitate (-4,9% e -4,4%).

Provincia di Foggia - Compravendite residenziali per categorie. Anno 2013: numero di NTN e variazioni % rispetto al 2012. Comparazioni territoriali.														
	Monolocali		Piccola		Media/piccola		Media		Grande		NC (*)		Totale	
	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %
Foggia	797	-9,5	955	-3,0	812	-6,0	1.124	0,2	230	4,2	375	55,0	4.294	-0,5
Bari	1.620	-6,9	2.096	2,3	2.065	-7,0	3.283	-3,9	740	3,0	432	-23,1	10.235	-4,4
Taranto	372	-10,8	658	-7,8	607	-10,5	1.143	-12,2	303	-10,6	180	-20,5	3.263	-11,2
Brindisi	344	1,2	435	-3,8	425	-2,5	789	-7,3	198	-11,5	303	-5,6	2.494	-4,9
Lecce	612	-7,8	999	-7,9	856	-5,8	1.340	-9,8	522	-3,8	527	-21,8	4.855	-9,4
Puglia	3.744	-7,3	5.142	-2,7	4.766	-6,7	7.678	-6,1	1.993	-2,5	1.817	-10,3	25.141	-5,8
Italia	37.837	-10,8	102.771	-9,5	78.407	-9,3	121.372	-7,7	41.740	-6,3	20.996	-17,9	403.124	-9,2

*): unità per le quali non è disponibile la consistenza in vani catastali e pertanto non classificabili per dimensione.

Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare 2014, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate.

A differenza del quadro regionale, le condizioni del mercato immobiliare provinciale sono risultate sostanzialmente stabili (-0,5%) nel 2013, ma con diversi andamenti relativi al Comune capoluogo e al resto del territorio.

Le compravendite della città di Foggia, infatti, sono complessivamente aumentate di oltre cinque punti percentuali, alimentate soprattutto da quelle riguardanti le unità non classificate (+185%) e, in secondo luogo, da quelle concernenti le residenze di piccola (+4,2%) e media dimensione (+7,5%); di contro, si sono ridotti sia gli acquisti di monolocali (-22,4%) e di case con una superficie medio/piccola (-13,6%), sia quelli di unità di grande superficie.

Provincia di Foggia - Compravendite residenziali per categorie e territorio. Anno 2013. Numero di NTN e variazioni % rispetto al 2012.														
	Monolocali		Piccola		Media/piccola		Media		Grande		NC (*)		Totale	
	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %	NTN	var %
Comune capoluogo	68	-22,4	241	4,2	221	-13,6	283	7,5	52	-7,9	123	185,0	986	5,4
Resto del territorio	729	-8,2	714	-5,2	591	-2,6	841	-2,1	178	7,9	252	26,6	3.308	-2,0
Totale Provincia	797	-9,5	955	-3,0	812	-6,0	1.124	0,2	230	4,2	375	55,0	4.294	-0,5

*): unità per le quali non è disponibile la consistenza in vani catastali e pertanto non classificabili per dimensione.

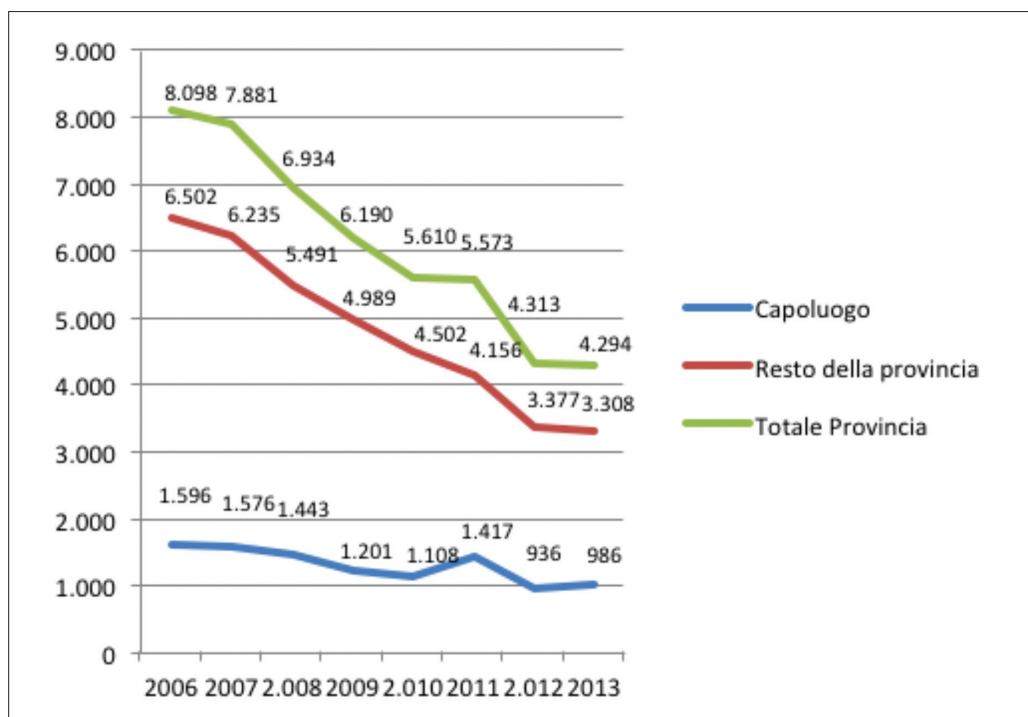
Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare 2014, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate.

Negli altri comuni di Capitanata le transazioni si sono ridotte del 2% e hanno interessato quasi tutte le categorie abitative, ad eccezione, ancora, di quelle non classificate (+26,6%) e degli alloggi di maggior ampiezza (+7,9%).

Provincia di Foggia - Totale compravendite residenziali (NTN). Valori assoluti: anni 2006/2013.								
Capoluogo	1.596	1.576	1.443	1.201	1.108	1.417	936	986
Resto della provincia	6.502	6.235	5.491	4.989	4.502	4.156	3.377	3.308
Totale Provincia	8.098	7.881	6.934	6.190	5.610	5.573	4.313	4.294

Fonte OMI, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate

Prosegue, pertanto, lo scostamento tra il mercato provinciale e quello del Comune capoluogo. Tra il 2006 e il 2013, infatti, le transazioni dell'intero territorio hanno subito una flessione del 47% a fronte del 38% della città di Foggia: un andamento, quello del Capoluogo, che dopo anni di evidente declino, pare dare segnali di una certa stabilizzazione.





IL REDDITO

Il Valore aggiunto e il Pil pro/capite. Le ultime stime territoriali realizzate dalla Fondazione Tagliacarne, relative al 2013, accreditano una ulteriore contrazione della ricchezza prodotta in Provincia. Secondo tali stime, infatti, il reddito complessivo si attesta a 8.301,8milioni di euro, in flessione dello 0,9% (-77milioni di euro) rispetto all'anno precedente: una tendenza comune al dato medio pugliese regione (-1,4%), ma meno evidente se paragonata a quella delle altre province, in particolare, a quella di Taranto (-2,0%), di Brindisi (-1,8%) e Bari (-1,5%).

Permane invece la differente composizione settoriale del Valore aggiunto provinciale, con una evidente caratterizzazione agricola che, al 2012, ha concorso per circa il 7% del totale: una frazione doppia rispetto a quella regionale (3,5%) e più che tripla di quella nazionale (2,0%). Meno importante è risultata invece la quota spettante ai comparti manifatturieri (19,2%), a fronte degli omologhi valori pugliesi (21,2%) e nazionali (24,2%).

Valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica in milioni di euro. Anno 2012 e preconsuntivo 2013. Comparazioni territoriali.

	2012					2013	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi	Totale	Totale
Industria in senso stretto		Costruzioni	Totale Industria				
Foggia	563,8	973,7	618,1	1.591,8	6.146,2	8.301,8	8.225,1
Bari	530,2	2.689,5	1.694,5	4.384,0	17.287,6	22.201,8	21.868,1
Taranto	414,1	1.465,6	513,7	1.979,3	6.684,5	9.077,9	8.896,7
Brindisi	320,3	893,0	450,1	1.343,2	4.344,5	6.007,9	5.900,7
Lecce	220,4	1.458,2	1.145,3	2.603,6	8.591,0	11.415,0	11.292,4
Bat	115,0	886,2	356,7	1.242,8	3.730,7	5.088,6	5.058,4
Puglia	2.163,8	8.366,2	4.778,5	13.144,7	46.784,4	62.092,9	61.241,4
Sud e isole	11.192,4	36.767,1	19.361,2	56.128,3	252.861,5	320.182,2	316.498,3
Dati non ripartibili	0,0	1.959,9	0,0	1.959,9	554,5	2.514,0	0,0
Italia	28.168,4	257.618,3	82.354,0	339.972,3	1.034.632,4	1.402.772,8	1.396.786,0

Fonte: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Contestualmente, si è ridotto ulteriormente il Pil pro/capite di Capitanata, il cui valore, nell'arco di sei anni, ha subito una flessione del 5,8%, molto più incisiva di quella media regionale (-3,4%). Il suo valore (13.010 euro), al 2013, si colloca alle soglie più basse (103° posto) della graduatoria nazionale, penultimo nell'ambito regionale e pari a circa il 56% del dato nazionale.

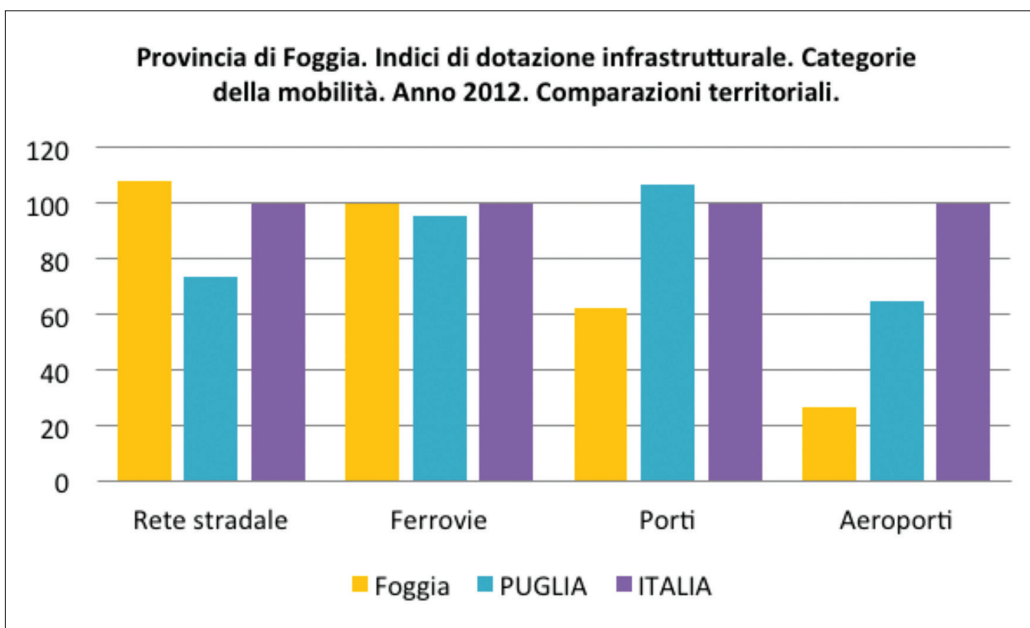
Valore aggiunto a prezzi correnti pro/capite in euro. Periodo 2007-2013. Comparazioni territoriali.							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Foggia	13.808,9	13.679,2	13.510,5	13.387,9	13.399,5	13.241,8	13.010,2
Bari	17.977,2	18.301,8	17.736,4	17.802,5	17.978,9	17.811,0	17.561,8
Taranto	15.300,5	15.675,3	15.018,8	15.279,0	15.785,2	15.557,0	15.291,3
Brindisi	14.479,0	13.731,3	13.397,6	14.406,2	15.046,0	15.013,4	14.773,7
Lecce	14.935,1	14.417,3	14.299,7	14.257,5	14.289,5	14.247,7	14.113,1
BAT	13.401,7	13.543,8	12.907,0	13.068,2	13.118,8	12.977,5	12.896,7
Puglia	15.550,0	15.521,6	15.110,9	15.258,6	15.464,2	15.329,9	15.117,6
Sud e isole	15.879,2	16.053,3	15.621,3	15.592,6	15.674,6	15.531,9	15.357,3
Italia	23.819,2	24.096,2	23.158,7	23.455,2	23.833,3	23.560,3	23.333,4

LE INFRASTRUTTURE

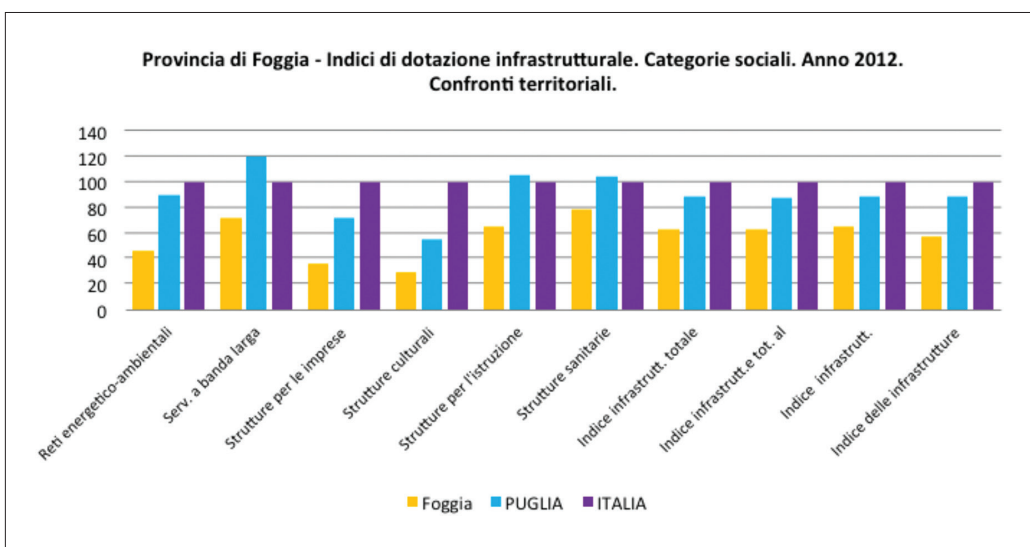
Una delle maggiori carenze del nostro territorio consiste nella persistente inadeguatezza del suo supporto infrastrutturale. Come ricordato in altre circostanze, a parte la rete stradale e ferroviaria che, solo per dimensione fisica sopravanzano i valori regionali e nazionali, tutte le altre categorie presentano elevate criticità: fatta pari a cento la dotazione italiana, quella relativa al sistema portuale locale è, infatti, pari al 62,2%, e arretra al 58,2% rispetto al dato pugliese; l'indice delle strutture aeroportuali si attesta a poco più di ¼ di quello nazionale e al 40% di quello regionale.

Provincia di Foggia: Indici di dotazione infrastrutturale per categoria. Anno 2012. Comparazioni territoriali.														
	Rete stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti	Reti energetico-ambientali	Serv. a banda larga	Strutture per le imprese	Strutture culturali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Indice infrastrutt. totale	Indice infrastrutt. e tot. al netto dei porti	Indice infrastrutt. economiche	Indice delle infrastrutture sociali
Foggia	108,1	100	62,2	26,2	45,8	71,8	35,2	28,6	64,3	77,9	62	62	64,2	57,0
Bari	66,4	109,9	95,9	71,9	91,3	145,3	99,6	88,8	135	140,9	104,5	105,5	97,2	121,6
Taranto	62,3	70,5	179,7	43,8	128,7	129,8	65,7	29,8	97,6	83,4	89,1	79,1	97,2	70,3
Brindisi	46,1	157,9	221	259,4	153,8	123,3	67	45,3	85,1	93,3	125,2	114,6	146,9	74,5
Lecce	58,4	42,1	76,3	17	86,7	135,8	81,8	55,3	128,6	98,3	78	78,2	71,2	94,1
PUGLIA	73,7	95,2	106,9	64,8	89,4	119,8	71,6	54,9	105,2	104,5	88,6	86,6	88,8	88,2
ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Unioncamere



Ancora più netta la distanza riguardante le infrastrutture sociali, pesantemente penalizzate sul fronte dell'istruzione e della cultura, su quello energetico/ambientale e, segnatamente, su quello a servizio delle imprese, pari a circa metà del valore regionale e al 35% del dato nazionale.





**12^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
16 GIUGNO 2014 UNIONCAMERE
CAMERA DI COMMERCIO FOGGIA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI FOGGIA

Edizione a cura
della CCIAA di Foggia
c 2014

Presidente
dott. Fabio Porreca

Segretario Generale
dott. Matteo di Mauro

Redazione
dott. Alessandro Onorato
Ufficio studi e Statistica